



LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLO SVICOLO DI VIALE VILLA DI CHIESA SULL'INNESTO TRA LA S.S 126 E LA S.S. 130 – CUP: E59J06000060002 - Codice CIG: 7461897832

[Risposte Quesiti al 07/06/2018](#)

Quesito 1)

Un'impresa in possesso di attestazione Soa OG3 III, chiede se può effettuare un avvalimento parziale per l'importo di € 456.729,67 coprendo così l'importo complessivo previsto dall'appalto di € 1.489.729,67.

Risposta 1)

L'art. 89 comma 6 del D. Lgs 50/2016 ammette l'avvalimento di più imprese ausiliarie, tale previsione è in linea con il diritto comunitario, laddove viene ammesso l'avvalimento cd. "plurimo o frazionato", per il quale un operatore economico partecipante alla gara può avvalersi dei requisiti speciali cumulando quelli appartenenti a più soggetti (plurimo) e anche eventualmente in aggiunta ai propri requisiti (frazionato)*.

Quesito 2)

Si chiede se, per quanto riguarda le categorie OS21 ed OS12A, come riportato nel disciplinare di gara, "essendo di importo inferiore al 10% dell'importo a base di gara" possono essere eseguite dal concorrente in possesso della SOA nella categoria prevalente in OG3 III-bis.

Risposta 2)

Sì.

Quesito 3)

Si chiede se, in un raggruppamento verticale di imprese, dove la capogruppo è in possesso della SOA in OG3 III-bis, quelle che eseguono i lavori rientranti nelle categorie OS21 ed OS12A, possano partecipare con i requisiti richiesti dall'articolo 90 del DPR 207/2010.

Risposta 3)

No. Infatti l'articolo 84 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 prevede che i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici di importo pari o superiori a 150.000 euro, provano il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 83 mediante attestazione da parte degli appositi organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC (leggi SOA).

Quesito 4)

L'impresa in possesso solamente della categoria OG3 III BIS può partecipare alla gara subappaltando l'OS21 E OS12A ad impresa con idonea qualificazione.

Risposta 4)

Sì.



Quesito 5)

L'impresa concorrente intende qualificarsi con il possesso della categoria prev. OG3 classifica V, e obbligarsi al subappalto, totale, delle due scorporabili OS21 e OS12-A ad impresa/e in possesso di adeguata/e qualificazione/i. Vorremmo sapere se tale subappalto necessita o no di indicazione di terna dei subappaltatori, Le lavorazioni previste dalle categorie non evidenziano lavori e opere ritenute ad infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 1 comma 53 della legge 190/2012.

Risposta 5)

Non è richiesta l'indicazione della terna dei subappaltatori in quanto le lavorazioni in OS21 e OS12-A non evidenziano lavorazioni e opere indicate dall'art. 1 comma 53 della legge 190/2012.

Quesito 6)

Si può partecipare alla gara in RTI verticale? Ed essendo l'impresa in possesso di OG3 classifica III può concorrere usufruendo dell'incremento di classifica, come disposto dall'art. 61 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Risposta 6)

Si è consentito partecipare in RTI verticale e l'impresa in possesso della categoria OG3 classifica III può concorrere usufruendo dell'incremento di classifica, come disposto dall'art. 61 comma 2 del D.P.R. 207/2010, relativamente alla qualificazione e esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente. Relativamente alla qualificazione richiesta alle mandanti nel caso di RTI verticale si invita a leggere il Quesito n. 3.

Quesito 7)

Si chiede se dovendo appaltare, nei limiti consentiti dal Codice, le lavorazioni di cui alla categoria OG3, sia necessario che la terna dei subappaltatori indicata debba necessariamente compilare il DGUE, oppure se codesta stazione appaltante non lo richiede.

Risposta 7)

Non è richiesta la compilazione del DGUE da parte della terna dei subappaltatori.

Quesito 8)

Al punto 11.2 del disciplinare di gara si richiede polizza fideiussoria in originale si chiede quanto segue:
1) Può essere presentata polizza su cd contenente il file firmato digitalmente in formato .p7m?
2) Può essere presentata polizza cartacea firmata in originale dal contraente e contenente codice di controllo per verifica firma del garante?

Risposta 8)

Si in entrambe le ipotesi

Quesito 9)

Si richiede se per la gara in oggetto, categoria prevalente OG3, come richiesto a pagina 15 del disciplinare, bisogna indicare in sede di offerta la terna dei subappaltatori per tutte le attività individuate dal comma 53 dell'art. 1 della Legge 190/2012. In queste attività è compreso il "confezionamento, fornitura e trasposto di calcestruzzo e bitume". In questo appalto specifico vi è la fornitura e posa in opera di conglomerati bituminosi. Per la fornitura di conglomerati bituminosi, che non si configura come subappalto, in quanto semplice fornitura o, se anche con posa in opera, la manodopera è nettamente inferiore al prezzo della fornitura, è necessario indicare la terna dei subappaltatori?



Risposta 9)

Con riferimento alla gara in oggetto, la categoria OG3 riguarda attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa e pertanto è obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori in sede di offerta. Avendo inoltre l'appalto più tipologie di prestazioni, la terna di subappaltatori va indicata con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista dal computo metrico.

Si precisa che la semplice fornitura di bitume, senza posa in opera, non si configura come subappalto, supponendo che in tale ipotesi sarà l'impresa appaltatrice ad eseguire le operazioni di posa in opera mediante l'utilizzo di mezzi e manodopera propri.

Si ritiene invece assimilabile al subappalto qualunque contratto concernente la fornitura e posa in opera dei conglomerati bituminosi (anche nel caso in cui la manodopera sia inferiore al 50%), in quanto comprensivo di una serie di lavorazioni, tutt'altro che accessorie e/o complementari rispetto al bene fornito, riconducibili a lavori e in relazione alle quali si pone l'esigenza che siano eseguite da soggetti, non solo in regola con la disciplina c.d. antimafia, ma anche in possesso di idonea qualificazione (cit. ANAC).

Si precisa comunque che deve considerarsi vietato ogni sub-contratto che nella sostanza, al fine di aggirare il divieto legislativo, miri a raggiungere lo stesso risultato che si realizza con il subappalto, ossia l'esecuzione di tutti o parte dei lavori oggetto dell'appalto senza l'autorizzazione della stazione appaltante;